

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
22	Il Popolo (Pordenone)	07/02/2021	PAESI IN BREVE- INTERVENTI SUI CANALI DI IRRIGAZIONE	2
16	Corriere di Arezzo e della Provincia	04/02/2021	INTERVENTI SU CORSALONE E OIA UN LAVORO SUPER GREEN PER IL CONSORZIO DI BONIFICA	3
11	Corriere di Siena e della Provincia	04/02/2021	QUERCIA CADE NEL FOSSO RAVACCIANO RIMOSSA DAL CONSORZIO BONIFICA 6	4
1	Il Quotidiano di Foggia	04/02/2021	SCONGIURATA PER QUEST'ANNO L'EMERGENZA IDRICA IN PROVINCIA DI FOGGIA	5
1	La Nazione - Ed. Empoli	04/02/2021	UFFIZI DIFFUSI ALL'AMBROGIANA ORA SI ACCELERA	6
12	La Nazione - Ed. Empoli	04/02/2021	NUOVE FRAGILITA' DI SAN MINIATO DOPO IL MALTEMPO	7
38	La Nuova di Venezia e Mestre	04/02/2021	ARGINI CROLLATI LUNGO I CANALI E' ALLARME PER LE NUTRIE	8
22	La Nuova Ferrara	04/02/2021	DISAGI AL TRAFFICO PER LAVORI DELLA BONIFICA	9
35	La Nuova Sardegna	04/02/2021	D PARCO DI TEPILORA PUNTA SUI "CONTRATTI DI FIUME" (S.Secci)	10
20	La Voce di Mantova	04/02/2021	MANUTENZIONE IN CORSO AL CANALE GRONDA SUD	12
22	L'Informatore Agrario	04/02/2021	ATTUALITA' DALLE REGIONI- ANCORA MALTEMPO SULL'AGRICOLTURA LUCANA	13
44	L'Unione Sarda	04/02/2021	TEPILORA, C'E' IL CONTRATTO DI FIUME	14
11	Quotidiano di Bari	04/02/2021	SCONGIURATA PER QUEST'ANNO L'EMERGENZA IDRICA IN PROVINCIA	15
22	La Vita Cattolica (Udine)	03/02/2021	POTATURA STRAORDINARIA AL VIA AL PARCO URBANO PASC	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	CanicattiWeb.com	04/02/2021	DECRETO SUI MUTUI AI CONSORZI DI BONIFICA	17
	Corrierealpi.Gelocal.it	04/02/2021	IL PROGETTO AMAZON A RONCADE: ECCO L'HUB DA 59 MILA METRI QUADRATI NEL CUORE DEL VENETO	18
	Lanazione.it	04/02/2021	NUOVE FRAGILITA' DI SAN MINIATO DOPO IL MALTEMPO	23
	Lanuovasardegna.it	04/02/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA CONVOCA UN VERTICE SULLA RETE DI IRRIGAZIONE	25
	Nuovavenezia.Gelocal.it	04/02/2021	CORSI D'ACQUA PIU' PULITI PER IL CALO DI PRODUZIONE INQUINANTI GIU' DEL 30%	27
	Telemia.it	04/02/2021	CAULONIA : GLI OPERAI DEL CONSORZIO DI BONIFICA IN AZIONE, PER LA TUTELA AMBIENTALE, ALLA CONTRADA S	28

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

Interventi sui canali di irrigazione

Anche il territorio comunale di San Martino sarà interessato prossimamente dalle asciutte dei canali d'irrigazione come annunciato dal Consorzio di bonifica Cellina Meduna. In particolare il canale di Postonnicco vedrà le acque chiuse a partire dal 16 febbraio fino all'8 marzo. Il canale San Martino invece a partire dal 18 febbraio e sempre fino all'8 marzo. Pure la Rupa sarà interessata dalla regolamentazione delle acque. Quando mancherà l'acqua nei canali agricoltori e altri soggetti interessati potranno provvedere a pulire le parti rimaste all'asciutto in vista dell'uso irriguo nei mesi futuri o a riparare parti di manufatti che necessitano interventi o a ripulire dalla vegetazione spontanea. L'avviso del Consorzio punta con anticipo a informare chiunque abbia la necessità di realizzare delle riserve idriche prima della data d'inizio dell'asciutta, in particolare dovesse servire l'acqua per irrigare colture invernali.



045680

Lavori all'interno del Parco delle Foreste casentinesi Interventi su Corsalone e Oia Un lavoro super green per il Consorzio di Bonifica

CASENTINO

Una serie di interventi sono stati effettuati dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno su Corsalone e Oia, in un ambiente di altissimo pregio naturale, con le misure necessarie per non creare danni ecologici e disturbo alla fauna. A rendere speciali, nel comune di Chiusi della Verna, i 1.660 metri del Torrente Corsalone, che vanno da Butteroni a Molino della Ripa, costeggiando la S.P. Val di Corezzo, nei pressi dell'abitato di Rimbochi e, nel comune di Pratovecchio Stia, il tratto del Torrente Oia, compreso tra



l'immissione nello Staggia e Ropa, in prossimità di Ponte Biforcò è la loro collocazione: completamente inserita all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna e nella ZSC Alta Vallesanta, quella del primo; ricadente all'interno della ZCS "Foreste Alto Baccino dell'Arno" e in parte nel Parco Nazionale quella del secondo. E' rigoroso e

super green è il piano d'azione seguito dalle squadre che hanno lavorato sui due torrenti. Per prima cosa, nessun taglio delle alberature. Gli interventi sono stati limitati ai soli fattori di rischio effettivo per rimuovere soggetti morti, malati e in cattive condizioni vegetative ripiegati verso l'asta fluviale o verso eventuali infrastrutture. La scelta è stata attentamente valutata attraverso sopralluoghi congiunti. Taglio limitato anche per arbusti ed erba: lo sfalcio si è concentrato solo nei punti in cui impedivano di procedere con le lavorazioni. In ogni caso sono state conservate fasce di vegetazione che costituiscono importanti nicchie ecologiche e zone di rifugio.

18 | CASSENTINO

Riprendono i concorsi Assunzioni in Comune

LA TUA UNIVERSITÀ DOVE VUOI, QUANDO VUOI!

UNIVERSITÀ DEL FORTINO

SCOPRI IL PRIMO CORSO DI LAUREA IN ITALIA PER LAVORARE NEL MONDO DEL CALCIO

045680

L'intervento

Quercia cade nel fosso Ravacciano Rimossa dal Consorzio bonifica 6

SIENA

Una grande quercia è caduta nell'alveo del fosso Ravacciano, accanto al parcheggio della stazione degli autobus lungo il viale dell'Artigianato. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, in collaborazione con il Comune di Siena, è prontamente intervenuto dopo la segnalazione dei carabinieri forestali. Prima la pianta è stata rimossa e poi, una motosega elettrica, è stata tagliata per essere caricata con l'autogru su un autocarro, per il successivo smaltimento.



La quercia creava evidenti problemi di scorrimento alle acque, aumentando il rischio di esondazioni e allagamenti, con le abitazioni sono distanti non più di 100 metri dal fosso.



045680

Scongiurata per quest'anno l'emergenza idrica in provincia di Foggia

I fantasmi dei mesi scorsi sono stati scacciati: non ci sarà alcuna emergenza idrica in provincia di Foggia. Le piogge delle ultime... **11** >>



{ Foggia } Le piogge delle ultime settimane hanno fatto salire il livello delle quattro dighe della Capitanata

Scongiurata per quest'anno l'emergenza idrica in provincia

I fantasmi dei mesi scorsi sono stati scacciati: non ci sarà alcuna emergenza idrica in provincia di Foggia. Le piogge delle ultime settimane hanno fatto salire i livelli delle quattro dighe della Capitanata, che contengono complessivamente 210 milioni di metri cubi d'acqua, a fronte dei 140 di un anno fa. Il dato più confortante riguarda l'invaso di Occhito, nei pressi di Carlintino, al confine con il Molise, che garantisce la fornitura per il potabile al Foggiano. La diga raccoglie 156 milioni di metri cubi d'acqua, rispetto ai 109 di dodici mesi fa. La quota minima di 60 milioni di metri cubi per gli usi civili è assicurata e, di conseguenza, la stagione irrigua dovrebbe regolarmente comincia-

re agli inizi di aprile. Positivo l'accumulo anche nella diga di Capacciotti, nel Basso Tavoliere, nei pressi di Cerignola: ci sono 27 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua, con quattro milioni in più di un anno fa. Bene anche l'invaso sul torrente Celone, fra Troia e Lucera: dai quattro milioni di metri cubi degli inizi di febbraio del 2020, si è passati agli attuali 13 milioni. Sale il livello anche nella diga sull'Osento, in Alta Irpinia, anch'essa gestita dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata: ci sono 14 milioni di metri cubi, ossia 10 in più di un anno fa. A differenza di Occhito, che assicura l'acqua sia per il potabile che per l'agricoltura, le altre tre dighe sono utilizzate esclusivamente per l'irrigazione dei campi.



045680

Montelupo Fiorentino

Uffizi diffusi all'Ambrogiana Ora si accelera

In ponte l'ipotesi di portare il capolavoro del pittore Luigi Garzi. Istituzioni al lavoro

Ciappi A. a pagina 10

Uffizi diffusi a Montelupo, si accelera

L'Ambrogiana potrebbe sfruttare la sua posizione strategica e ospitare uno dei capolavori di Luigi Garzi

MONTELUPO FIORENTINO

La villa medicea dell'Ambrogiana, ex Opg, potrebbe ospitare il «Ritrovamento di Mosè», capolavoro di Luigi Garzi, importante artista romano della seconda metà del Seicento dallo spiccato gusto sia per il disegno che per il colore. Si sta parlando del piano degli «Uffizi diffusi», su cui adesso le amministrazioni coinvolte stanno lavorando in silenzio e in maniera molto concreta. A parte l'idea legata a Luigi Garzi, non è certo sfuggito che l'Ambrogiana ha due notevoli caratteristiche: è un complesso mediceo di rara bellezza, è in posizione strategica ed agevolmente raggiungibile in poche decine di minuti di treno da due poli internazionali come Firenze e Pisa.

La villa dista inoltre qualche centinaio di metri dalla stazione ferroviaria. L'unica cosa che filtra per adesso dall'entourage degli Uffizi è questa. Che, in effetti, la villa medicea dell'Ambrogiana potrebbe essere una delle sedi degli «Uffizi diffusi», anzi, potrebbe diventare il cuore dell'operazione.

Tra le opere che potrebbero esservi collocate, vi potrebbe appunto essere quella di Luigi Gar-



La settimana scorsa il sopralluogo di Eike Schmidt ed Eugenio Giani

zi. Ed eccoci al punto nodale, ovvero l'importanza strategica di un tale progetto per il territorio e l'agevole approdo. Una importanza, che, si conferma dalle Gallerie, è senz'altro notevolissima, in quanto potrebbe riattivare molte energie economiche, attrarre flussi e rianimare interi pezzi di economia dell'intera area territoriale che fa capo a Montelupo Fiorentino con la sua stessa presenza, e accresciuta dalla sua posizione strategica, in quanto la villa è molto ben raggiungibile in pochi minuti di treno sia da Firenze che da Pisa-Livorno.

Sempre Villa Ambrogiana ma

cambiamo del tutto capitolo e dunque lasciamo per il momento da parte quello relativo agli Uffizi: è atteso a giorni il «verdetto» del Fondo Ambiente italiano, che per un anno ha accolto i clic dei cittadini circa i monumenti da valorizzare sul suolo del Belpaese.

Questa 'campagna' è stata molto sostenuta anche dallo stesso Comune di Montelupo. La villa

L'OPERA

Il 'Ritrovamento di Mosè' è uno dei dipinti più famosi del pittore romano

si è sempre mantenuta nelle posizioni top, a fronte di migliaia e migliaia di segnalazioni di altrettanti monumenti italiani. A fine dicembre il voto online è terminato, c'è stato il gong della fine. Ma si aspetta adesso l'esito dei voti cartacei, poi verrà stilata la classifica definitiva (dovrebbe essere entro il mese di febbraio).

Siccome questo «campionato» culturale del 'Fai' ha appassionato migliaia di cittadini, anche in riva d'Arno, è chiaro che l'attesa ci sia e sia tangibile. Non solo l'ex Opg: il 'Fai' si è occupato anche della Prioria di San Lorenzo (la chiesa romanica al vertice del colle di Castello, sede di pregevoli affreschi di Corso Del Buono) e di altre «emergenze» artistiche ed ambientali sia di Montelupo che del dirimpettaio Limitese, come alcune chiese romaniche della campagna del Montalbano).

In ultimo, sempre riguardo al complesso mediceo, va ricordato che la relativa sponda sull'Arno, sottostante la villa rinascimentale, è oggetto di un progetto di un significativo «restauro» da parte del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, per un importo complessivo di 40mila euro.

Andrea Ciappi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuove fragilità di San Miniato dopo il maltempo

Smottamenti e frane
Ma i cittadini segnalano
anche una crepa profonda
in un muro del centro storico

SAN MINIATO

Anche sotto l'ultima ondata di maltempo San Miniato ha mostrato la sua fragilità. Secondo alcuni cittadini che - si apprende - hanno segnalato la cosa all'amministrazione si starebbe allargando anche la fessura sulle mura lungo la salita che porta al viale della Rimembranza: un muro vecchio, di mattoni a faccia vista, che sostengono il ciglio sul quale si snoda il camminamento asfaltato e transitabile che porta a piazza Duomo. Le ultime piogge sono state intense. E hanno creato altri disagi e fatto suonare qualche altro campanello d'allarme. Lo steso sindaco, nelle ore successiva, aveva sottolineato i problemi: in via



Capitimi la sede stradale si è riempita di fango e detriti a causa di una parziale uscita del Rio Pinocchio. Le opere di messa in sicurezza hanno visto in campo le squadre della Protezione civile. Inoltre si è verificata un'altra frana dell'argine del Rio San Bartolomeo (La Catena) sulla quale

sono intervenuti i tecnici del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e il Genio civile. Altri smottamenti ci sono stati sia sia in via Aldo Moro, sia in via Garzozzi. Inoltre sono stati necessari lavori di ripulitura della sede stradale in via Serra, nel tratto tra la Borghigiana e La Serra.



045680

